PARROCCHIA S. TOMMASO AP. - CORTE 2 - 05 - 2021
DOMENICA V DI PASQUA - messe : sabato ore 18.00 e domenica ore 8.00 e 10.00
www.parrocchiadicorte.it - antonio.brugnolo@libero.it
parrocchia : 0495840049 parroco : 3407153906 - Scuola Materna Sacro Cuore : 0495841361

lunedì	3	ore	18.30	def.	nn
martedì	4	"	10.30		funerale di Marinello Gianni
		"	18.30		secondo una intenzione
mercol.	5	"	18.30	"	nn
giovedì	6	"	18.30	"	don Francesco Bonato
venerdì	7	"	18.30	"	Ciprian Brigida Adriana ; Martini Alberto e Placida
sabato	8	"	18.00	"	Chinello Severino, Giovanna e Disarò Ernesta; Longo Silvio.
domenica	9	"	8.00		
		"	10.00	"	don Francesco Bonato ; Pengo Ferruccio e Salvagnin Maria; Talato Franco e Giuseppe ; Muzzati Olindo, Lina e figli.

DA QUEST'OGGI NON C'E' PIU' LA MESSA DELLE ORE 17.30

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE AI RAGAZZI DELLA QUINTA ELEM.: DOMENICA 9 ALLE 15.30. Avremo l'aiuto di don Luciano Lazzari,
GENITORI : incontro martedì sera ore 20.45. Prima delle 22.00 tutto sarà finito

CATECHESI : continuano gli incontri in presenza con le varie classi : lunedì con la quarta, venerdì con la prima media, e via internet con le classi seconda e terza media.
Anche il gruppo **" ISSIMI"** continua a ritrovarsi via internet.

COMUNIONE AD ANZIANI E AMMALATI : qualcosa è stato fatto la settimana scorsa, e completeremo il giro in questa corrente.
SACERDOTI DEFUNTI : sono stato al funerale di **don Vittorio Stecca**, parroco di Arzergrande, 67 anni : tante autorità, organizzazioni, sacerdoti con il vescovo : commozione e preoccupazione per il contagio che cammina. E' passato a miglior vita pure **don Franco Callegari**, già parroco fino a pochi anni fa del santuario della Madonna delle Grazie . Era debilitato per le tante sofferenze che lo hanno accompagnato già da diversi anni. Ricordiamo questi sacerdoti al Signore come pure i due missionari Nadia De Munari di Schio barbaramente uccisa e padre Christian Carlassare di Piovene Rocchette a cui hanno sparato alle gambe.

MESE DI MAGGIO - Per vivo desiderio di Papa Francesco, il mese di maggio - tradizionalmente mese mariano - sarà dedicato a anche a una **"maratona" di preghiera per invocare la fine della pandemia** che affligge il mondo da ormai più di un anno e per la ripresa delle attività sociali e lavorative. Il Pontefice ha voluto coinvolgere **tutti i santuari del mondo** in questa iniziativa, perché si rendano strumenti per una preghiera di tutta la Chiesa. Il Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione, incaricato dal Papa di organizzare l'evento, ha esteso l'invito a tutti i santuari del mondo, in modo da promuovere la diffusione dell'iniziativa nelle relative regioni. L'iniziativa, si legge in una nota, intende "**raggiungere i sacerdoti, le famiglie e i fedeli tutti, invitandoli a unirsi a questa preghiera di intercessione e speranza alla beata vergine**". Con la preghiera del Rosario, ogni giornata del mese è caratterizzata da un'intenzione di preghiera per le varie categorie di persone maggiormente colpite dal dramma della pandemia: per coloro che non hanno potuto salutare i propri cari, per il personale sanitario, per i poveri, i senza tetto e le persone in difficoltà economica e per tutti i defunti. Queste alcune delle intenzioni che scandiranno la preghiera alla Madonna. Ogni santuario del mondo è invitato a pregare nel modo e nella lingua in cui la tradizione locale si esprime,

per invocare la ripresa della vita sociale, del lavoro e delle tante attività umane rimaste sospese durante la pandemia. "Questa chiamata comunitaria vuole cercare di realizzare una preghiera continua, distribuita sui meridiani del mondo, che sale incessantemente da tutta la Chiesa al Padre per intercessione della Vergine Maria". Per questo i santuari sono chiamati a promuovere e sollecitare quanto più possibile la partecipazione del popolo, perché tutti possano dedicare un momento alla **preghiera quotidiana, in macchina, per la strada, con lo smartphone e grazie alle tecnologie della comunicazione,** per la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali e lavorative.
Sono stati pure scelti 30 santuari in tutto il mondo perché siano promotori di preghiera , tra questi i nostri santuari di Loreto e di Pomlunedì alle 20.00 (per funerale) **e gli altri giorni alle ore 20.30.** So che ci si sta organizzando pure in altri posti del paese : **Madonna di Righe**... Mi auguro che le famiglie accolgano questo invito. Un po' di televisione in meno.....
S. MESSA PRESSO I VARI CAPITELLI : desidero recarmi a celebrare la messa serale presso i capitelli del paese. Avvisatemi per tempo in modo che possa programmare il turno. **So della difficoltà provocata dalla pandemia, per cui andrò dove sarò chiamato** . Ricordo i luoghi tradizionali dove si **recitava** il rosario : chiesa, santuario di Righe, capitelli di via Madonna della Mercede, di Sampieri, di via Trento, di via Trieste, e poi via Donatori di Sangue, via Villa e Boresse, casone rosso . Consiglio : facciamo meglio che possiamo.
Dove celebrerò la messa benedirò pure le croci .

Il CODICE FISCALE da comunicare al commercialista è quello riportato nell'immagine sottostante, cioè : **00826970287 , "CIRCOLO PARROCCHIALE S. TOMMASO APOSTOLO".**

Vangelo *Gv 15, 1-8 2In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».*
Il tema centrale è quello dell'intima unione tra Cristo e il Padre (Gesù è la vera vite di cui il Padre ha cura), tra Cristo e i discepoli (i tralci innestati sulla vite). La preoccupazione del Signore per l'avvenire del suo corpo che è la Chiesa da lui fondata, è quella di restare innestati in lui: condizione essenziale per portare frutto.
Il cristiano oggi più che mai è chiamato a «portare "molto frutto": nella giustizia sociale, perché essa non sia solo lotta per la conquista di un potere, ma potere di rispetto e di amore per ogni creatura, dal bimbo che fiorisce nel grembo della madre, al vecchio che avvizzisce nella carne, all'ombra di un cronicario e nella solitudine; nella promozione umana, dove l'uomo non è solo il protagonista di una storia senza significato che si ripete all'infinito, ma il figlio e il fratello che nella storia trova la sua strada che conduce al cuore del Padre; nella *comunione personale e comunitaria con la persona di Gesù* che, se vive nella comunità dei credenti, tuttavia la trascende nella sua pienezza di amore personale.
In questo vivere dinamicamente la fede, non solo è glorificato il Padre, ma quella gloria si riversa sul volto dell'uomo dove i tratti della fatica e del dolore non assumono più i segni di una condanna, ma diventano il preludio della *vita*» (G. Sacino).

OFFERTE : da visita ad anziani e ammalati 65.00 ; nn 100.00 - 100.00 - 10.00 - 10.00 - 5.00 -